

**Auguste Perret e l'evoluzione di un razionalismo classico**

Perret è il primo a usare il cemento armato ma è definito l'ultimo dei classicisti: lavorerà dal 1903 fino alla fine degli anni '50. È apparentemente contraddittorio ma molto coerente perché vede nel Neoclassicismo un vero e proprio ragionamento, ogni parte dialogavano il maniera coerente ma utilizzando il cemento armato. Il cemento armato è un materiale nuovo tardo ottocentesco. La prima opera importante è il faro di Eddy Stone nel 1774 con blocchi assemblati sul posto e utilizzo una nuova calce per le fondamenta con calce viva, argilla, sabbia e spore ferrose. La sperimentazione continua e nel 1824 Aspödin progetta il cemento Portland resistente a sollecitazioni meccaniche e una volta asciugato assomigliava alle pietre di Portland. In Francia nel 1818 Vicat fece una malta idraulica. Nel 1850 Monier il giardiniere per risolvere la rottura dei vasi allora getto reti metalliche per far essiccare le malte. Progettò il suo progetto e l'idea si diffuse. Cognet costruisce numerose infrastrutture nel 1867. Il vero pioniere del cemento armato è il signore Hennebique che nel 1892 riuscì a trovare una soluzione per i giunti nelle strutture monolitiche.

Perret nasce il Belgio nel 1874, padre scappellino, legge Viollet Le Duc che riteneva che tutti i materiali dovessero essere espressi chiaramente e la struttura dovesse essere letta. Perret rimane stupefatto dal libro e dalle rappresentazioni di Viollet Le Duc. Perret era della scuola di Lebruste secondo il quale i materiali non dovevano essere nascosti. Fondamentale è anche il ruolo di Choisy che decanta una visione deterministica della storia.

Nel 1890 si iscrive con il fratello, in questi anni il suo stile è classico sulla tradizione francese dell'Ottocento, non poteva lavorare però allora non si laurea.

I primi progetti emblematici sono il casino e edificio... il casino richiama lo stile nazione romantico come il Viollet Le Duc, bisognava essere fedeli agli stili della tradizione del

proprio paese. L'edificio... è in stile art Nouveau e Luigi xv. Nel 1900 Ha modo di ammirare i prodigi dei nuovi materiali attraverso le metropolitane di Guinand e la Torre Eiffel.

Nel 1903 Perret costruisce il primo edificio in cemento armato e porta in se i suoi punti topici che verranno portati ai massimi successivamente. Edificio per appartamenti sulla Rue Franklin 25. Da figlio dell'800 e influenzato dalla scuola parigina non rinuncia al rispetto dell'isolato per questo cerca un allineamento agli edifici adiacenti inoltre i piani di sopra sono arretrati. Crea l'atrio in avanti perché vuole creare una superficie ritmica e pone d'avanti i piani scali così è anche più economico. Importante è dunque: l'articolazione in facciata, il dualismo struttura/tamponatura, trattamento della campata strutturale.

Dopo decide di far vedere la struttura per creare dei vani come il museo... che è dettato dalla classicità ma con le colonne di calcestruzzo. Così anche per la casa di abitazione dove architrave e sistema strutturale e posto l'evidenza. Arriverà a dire che la struttura non deve essere nascosta neppure la struttura, nella casa le aperture danno dinamicità rispetto al fronte strada, l'interno è articolato attraverso l'uso della colonna. L'ossatura non deve mai essere nascosta. Il discorso è continuato anche negli altri edifici come il Garage Ponthieu che diventa un emblema della sua poetica che nella facciata pulita mette in evidenza la struttura: elementi strutturali sono pilastri e travi con il vetro che fa da tamponatura.

Se nell'edificio di du flece ci sono ancora rimandi alla bella epoca, man mano la geometria è sempre più ridotta, così nella casa studio del 1926 la parte bassa e tamponata con il vetro e la parte alta. Perret dice che bisogna esprimere la struttura degli edifici: all'interno le colonne non essere visibili, all'esterno i solai vengono evidenziati in maniera diversa, la grande vetrata è divisa. La parte di sotto e vetrata la parte si sopra invece bon è in muratura portante e per questo ci fa i disegni geometrici. Notre Dame Du Raincy.